
Corte di Cassazione III Sezione Civile - n. 4932 del 12 marzo 2015 – Pres
Petti

**Incidente stradale – morte di un congiunto – risarcimento del danno
– natura unitaria – sussistenza**

La Cassazione ha ribadito che il danno non patrimoniale da morte d'un prossimo congiunto, ha natura unitaria e che il giudice, nella liquidazione del danno, deve tenere conto di tutte le conseguenze pregiudizievoli che ne sono derivate, valutando le prove addotte dal danneggiato, anche attraverso presunzioni semplici.

Nel caso di specie i congiunti della vittima, avevano richiesto il risarcimento del danno a seguito di un incidente stradale che aveva procurato la morte della conducente. Per tale incidente era stata condannata la Provincia, per insidia stradale e mancata manutenzione della strada (presenza di terriccio sul manto stradale e muretto laterale fatiscente, che non ha contenuto l'impatto, procurando la caduta dell'auto nel burrone sottostante). Il Tribunale aveva riconosciuto il concorso di colpa della vittima in misura del 50%. I ricorrenti hanno impugnato la sentenza, confermata in appello, lamentando oltre al riconoscimento del concorso di colpa della vittima, anche il risarcimento del danno limitato unicamente al "transeunte turbamento" e non ricoprendente "la sofferenza dovuta per la perdita della comunione familiare". La Cassazione ha respinto il ricorso.